

XAUTO
CONCESSIONARIA SUZUKI
R. 11.900.000
SU STRADA
ANCHE CON KASEIZAZIONE PERSONALIZZATA
SUZUKI MARUTI 800i
CON ARIA CONDIZIONATA
VIA APPIA NUOVA 610 TEL. 7880778

Roma

Unita Domenica 16 giugno 1996
Redazione
Via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 Fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

XAUTO
CONCESSIONARIA SUZUKI
R. 11.900.000
SU STRADA
ANCHE CON KASEIZAZIONE PERSONALIZZATA
SUZUKI MARUTI 800i
CON ARIA CONDIZIONATA
VIA APPIA NUOVA 610 TEL. 7880778



Prodi sul Giubileo «In primo piano valori e non lavori pubblici»

L'immagine di un Giubileo tutto opere pubbliche non piace al presidente del consiglio Romano Prodi che ha espresso il proprio rammarico in una intervista alla rivista cattolica «Regno» che sarà pubblicata domani. Al presidente del consiglio non piace soprattutto l'immagine di uno scontro sulle opere pubbliche, come se queste fossero l'unico impegno del governo in vista del 2000. Prodi spiega invece che il governo ha già distinto tra «lavori» e «valori», e invita tutti a puntare su questi ultimi richiamando ad un impegno contro l'intolleranza e l'antisemitismo, invitando alla riconciliazione. «Sono molto dispiaciuto del fatto che sia prevalsa sin qui una immagine secondaria di questo evento: una sua riduzione a questione che attiene ai lavori Pubblici e alla viabilità - ha detto Prodi - Mentre noi cercheremo di dare risposta a questi problemi spero che gli Italiani imparino a distinguere il governo, per parte sua, ha già "distinto".

«Il Giubileo - sottolinea fra l'altro Prodi - apre a un grande respiro d'universalità il nostro Paese. Il clima di serenità e di cordialità verso la chiesa cattolica da parte del nostro Paese non può che essere rafforzato dal Giubileo. Dunque, prima di tutto, spazio al confronto sui temi e valori «dal significato anche civile» che sono posti dall'«evento spirituale». «dall'intolleranza - segnala Prodi - all'antisemitismo, alla riconciliazione, al riesame dei grandi testi del Concilio Vaticano II».

Il richiamo al messaggio cristiano e ai valori del Giubileo del 2000 si è levato nei giorni scorsi da più parti dopo che lo stesso pontefice vi aveva fatto riferimento. Anche l'Osservatore Romano, recentemente, mentre infuocava la polemica tra Campidoglio e Palazzo Chigi sulle competenze per le opere, aveva invitato a guardare al Giubileo come evento religioso. E lo stesso sindaco Francesco Rutelli, dicendo di voler stralciare le grandi opere dalla legge per il Giubileo, ha citato proprio questi richiami.



Andrea Cerasa

Elezione rettore Tor Vergata di nuovo al voto

Domani e martedì sogg. aperti al l'università di Tor Vergata per l'elezione del nuovo rettore. La terza tornata si è resa necessaria dopo che nelle precedenti nessuno dei candidati aveva raggiunto la maggioranza più uno dei voti. Se anche questa volta non si raggiungesse il quorum sarà il ballottaggio il 24 e il 25 di giugno a decidere chi sarà il successore di Antonio Brancati. Nel secondo turno il più votato è risultato il preside di Medicina Alessandro Finazzi Agrò (198 voti) seguito da Giuseppe Rotilio ordinario di Chimica biologica (101 voti). Martedì si vota anche alla Sa pienza per l'elezione del nuovo preside della facoltà di Medicina.

Incendiava le auto Arrestato a Ponte Milvio

Da tempo era sospettato di essere un piromane con decine di incendi di automobili e di ciclomotori al l'attivo. L'altra notte Andrea Imperatore 26 anni è stato colto in flagrante mentre appiccava il fuoco ad una Fiat 500 e a una Citroen Diane posteggiate in via Cesare Ferrero da Cambiano. Su di lui gli uomini del commissariato di Ponte Milvio avevano messo gli occhi da parecchio sia perché aveva precedenti specifici sia perché era stato più volte segnalato sui luoghi dei tanti incendi verificatisi nella zona negli ultimi tempi. Andrea Imperatore è ora agli arresti. Ha infatti tentato di sfuggire alla polizia a bordo di un ciclomotore rubato.

Muore nei campi folgorato da un fulmine

Un uomo è morto folgorato da un fulmine nelle campagne di Gorga in provincia di Roma. Domenico Menichelli 42 anni impiegato presso la Regione è stato colpito mentre si trovava sotto una quercia per ripararsi da un violento acquazzone. È successo venerdì in località Capezzano dove Menichelli si era recato per addurre gli animali di un podere di sua proprietà. Il suo corpo è stato trovato ieri mattina dagli uomini dell'Arma e da alcuni volontari del luogo.

Carabinieri Domenico Pisani vice comandante

Il generale di divisione Domenico Pisani è da ieri il nuovo vice comandante dell'Arma dei carabinieri. Pisani che subentra al generale Alessandro Vannucchi ha sempre svolto compiti di primo piano nei progetti di ristrutturazione e di ammodernamento dell'istituzione. Nella cerimonia di avvicendamento ieri mattina in un breve intervento il vice comandante ha rivendicato autonomia per l'Arma e per la stessa carriera dei suoi ufficiali fino al massimo grado.

L'hanno chiamata la guerra del precotto inteso come pasto precotto impacchettato monodose surgelato e riscaldato nel fornetto. Una schifezza? Soprattutto un grande affare che vede confrontarsi al l'ultimo sangue la categoria dei ristoratori contro quella dei baristi. La posta da contendersi è di quelle che fanno apparire dollari negli occhi di entrambi ed è personificata dall'ignaro turista affamato alla ricerca di un piatto cucinato ma non troppo caro. Che sia il pellegrino del Giubileo o un qualsiasi ragioniere di Bergamo poco importa. Per accaparrarsi la preda c'è chi non ha esitato a colpi bassi come quello di inventarsi una delibera comunale che starebbe per parificare bar e ristoranti quanto a licenze per la vendita di prodotti cucinati.

Smentisco nella maniera più assoluta l'esistenza di questa delibera - si è affrettato a precisare ieri l'assessore al commercio Claudio Minelli un provvedimento che paritichi categoria A e categoria B dei pubblici esercizi è pura fantasia - anche perché sarebbe illegittimo in base alla legge. Ammette però l'assessore che le mutate esigenze di alimentazione e questo mercato del pranzo veloce da consumare al posto del panino e con spesa altrettanto modesta è una vecchia questione di cui si continua a discutere anche in questi giorni. Il problema è di quelli da affrontare con una riflessione serena dice Minelli - perché ha tante sfaccettature. Da tutelare c'è innanzitutto il consumatore. Quindi niente risfreddi o frittate preparate a casa e vendute sul bancone di bar senza

La «guerra» dei cibi precotti Ristoratori contro baristi per le licenze

È guerra tra baristi e ristoratori, la «guerra del cibo precotto». Potranno i bar vendere pasti veloci cucinati altrove? E questa novità farà chiudere le ostie e le trattorie tradizionali? L'affare del turismo alimentare del Giubileo accende gli appetiti e spacca i commercianti. Fino al colpo basso dell'invenzione di una delibera comunale che parifica le categorie rivali. «La delibera è pura fantasia, ma si discuta», dice l'assessore Minelli.

RACHELE GONNELLI

canna fumana e quindi senza autorizzazioni per cucinare. Chi può perché i locali glielo permettono si affrettano per avere anche la licenza per cucinare. Ma anche queste licenze di tipo A hanno un limite: vanno in base agli abitanti. E i quartieri centrali sono saluti. Si chi poi non rispetta le norme igieniche se scopre - in molte e ordinarie circostanze - di chiusura. Ma anche la diffusione su grande scala nei bar di pasti precotti ha i suoi rischi. La concorrenza delle grandi catene in grado di fornire questo tipo di cibi magan in tandem con le case produttrici di formetti rischia di mettere completamente in ginocchio la

ristorazione tradizionale. Per intendere potrebbe essere il colpo di grazia per la trattoria romanesca, l'ostia già fortemente penalizzata dalla proliferazione di fast food tavole calde pizzerie a taglio tutti locali con costi di personale assai minori.

Minelli è sempre stato sensibile ai rischi di estinzione della cucina tradizionale. Basta ricordarsi la sua crociata contro i ristoranti cinesi. Ma questa volta non vuole proprio entrare nella battaglia dei mestoli e dei forni a microonde. Preferisce restare super partes e aspettare gli venga recapitata «una proposta unitaria una soluzione che componga interessi molto diversificati. Mi pare

corretto», dice Severino Lepore rappresentante sia dei baristi sia dei ristoratori della Confesercenti su questa questione del precotto bisogna sedersi tutti quanti intorno ad un tavolo e stabilire delle regole. Chi attacca Minelli è Roberto Carosi della Confcommercio che lo chiama assessore con il turco che una ne pensa e cento ne fa. E lui Carosi - un bar nella zona di via Veneto - il più convinto sostenitore dell'avvento del precotto «bisogna o no allinearci all'Euro pa?», dice. L'assessore sta sempre a dirlo vuole i caffè libreria i ristoranti nei musei. E allora perché non uniformare le licenze. Solo in Italia esiste la categoria A e la categoria B. La proposta di dare ai bar anche la licenza per i ristoranti e anche ai ristoranti quella dei bar può solo portare a trasferimenti e a vendite di licenze. Di tutt'altro avviso Giorgio Bodoni presidente dell'Assoristoratori e grande avversario di Carosi. Il precotto? Ci vogliono i mezzi tecnici: ci si arriverà per gradi: intanto i colleghi dei bar imparassero a far meglio la gastronomia fredda e non cercare di acquisire le identità altrui.

La spaccatura nella Confcommercio finisce in un'aula di tribunale E Minelli interviene: «Trattiamo»

È spaccata la Confcommercio romana, una spaccatura che parte anche da una diversa di vedute di parti dell'associazione sulla diatriba dei cibi precotti, cioè sulla contrapposizione di interessi tra bar e ristoranti, e che è ormai arrivata su un tavolo della Pretura.

Da una parte c'è una delle più grosse categorie di commercianti, l'Assoristoratori - oltre duemila associati - diretta da Giorgio Bodoni, vicepresidente nazionale della federazione pubblici esercizi. Dall'altra il suo rivale Roberto Carosi, diventato da pochi mesi presidente provinciale dei pubblici esercizi e vice del presidente della Confcommercio romana Franco D'Amico. Carosi insiste nel dire che Bodoni contrario alla politica del cibo precotto e alla parificazione delle licenze - è stato estromesso dall'associazione - «Bodoni non è più Confcommercio, come non lo è più Alberto Pica dell'associazione Bar e latterie. Ora a presiedere la nostra categoria dei ristoranti e pizzerie», dice Carosi. Ma Bodoni non ci sta. «Io non ho mai fatto guerre sante contro la fascia blu. Quelle di Carosi e D'Amico sono voci affondate e stonate, la base e con me - replica - loro dicono di avermi dismesso ma è solo un atteggiamento bulgaro. Li ho citati in giudizio davanti al Pretore, lo pagò l'affitto, la sede dell'Assoristoratori continua ad essere nel palazzo della Confcommercio. E questa Pina Celli, la conoscevo non come ristoratrice ma come funzionaria della circoscrizione addetta al rilascio delle licenze».

Trastevere, serpe a spasso

Strisciava tranquillamente sul marciapiede di viale Trastevere ma la sua passeggiata sull'asfalto gli è costata cara per qualche giorno se ne dovrà stare chiuso e rettiliano dello zoo. Un biacco un serpente di discrete dimensioni è stato prontamente raccolto dagli operatori dello zoo chiamati dopo l'allarme lanciato dagli abitanti della zona che si erano spaventati e preoccupati. Il animale che non è assolutamente pericoloso è stato portato nel rettilario dove rimarrà per qualche giorno prima di essere liberato.

Il biacco ha spiegato Monica Cinnà dell'Ufficio per i diritti degli animali del Comune non è un serpente pericoloso e se ne trovano diversi in città. A settembre partirà un corso per far conoscere agli studenti romani i rettili ed evitare così inutili stragi. Già perché spesso i romani pensano che la loro città non sia abitata da animali e la loro presenza li spaventa. Invece Roma

è abitata da tantissime specie. E la casa in città piace sempre di più agli animali soprattutto agli uccelli. Capinere cardellini passerini cinciallegre merli stanno abbandonando gli alberi. «Non porta per colonizzare il verde cittadino. Roma e Firenze sono le città che possono contare su una varietà maggiore di specie di uccelli (74). Lo studio sull'avifauna urbana è contenuto nel volume «Ambiente Italia 96» presentato da Legambiente. Gli uccelli inurbati hanno cambiato anche abitudini: il merlo è diventato meno timoroso, allodole e gheppi hanno modificato la loro alimentazione passando dai piccoli mammiferi ai passerini di cui la città è invasa. Proprio le specie passeriformi costituiscono infatti più del 60% degli abitanti in città. Ogni città italiana ha poi i suoi volatili preferiti: in particolare Roma, Firenze e Napoli dove si contano tre specie dominanti: merli, passerini e ver-

zelli. I piccioni che sembrano essere i padroni delle città invece non compaiono tra le 10 specie più popolari. Tra le specie caratteristiche di Roma ci sono poi storno e balestruccio tutti e due tipici per le loro frequentazioni urbane. Nonostante in città sia difficile trovare uccelli ritenuti rari c'è qualche eccezione. Se Napoli nidifica il falco pellegrino e a Torino gli aironi cinerini. Roma invece è stata eletta a dimora dai gruccioni. La ricerca analizza anche gli elementi che caratterizzano gli uccelli di città: le specie non sono mai rare o minacciate, discreta densità di rapaci e maggioranza di piccoli volatili.

Ma ecco la top ten degli uccelli in 4 città italiane.

Ma ecco la top ten degli uccelli romani: merlo passerina falco verzeellino cardellino verdone rondone capinera cor nacchia balestruccio cincialegra.

NUOVA 106

PER CHE' 6 COME 6

PEUGEOT PRESENTA LA NUOVA 106. NUOVA NELLA LINEA, NEGLI INTERNI, NELLE MOTORIZZAZIONI. LA 106 È ANCORA DI PIÙ LA REGINA DELLA SUA CATEGORIA. IL SUO FRONTALE CONCEPT SECONDO IL PIÙ AVANZATO CARATTERI STILISTICI PEUGEOT. NE FA UNA VETTURA PIÙ DINAMICA, PIÙ ELEGANTE, PIÙ IMPONENTE. IL PIÙ AVANZATO TUTTO NUOVO. AUMENTA LA CAPACITÀ DEL BAGAGLIANO. LA NUOVA 106 È DISPONIBILE IN 20 VERSIONI CON CINQUE MOTORI DA 900 A 1600 CM. 16V E DA 90 A 1200 CM. 16V. IN PIÙ FINO AL 30 GIUGNO L'ARIA CONDIZIONATA SARÀ OFFERTA AL PREZZO ECCEZIONALE DI 800.000 LIRE. MENO DELLA METÀ DEL SUO COSTO REALE. INOLTRE CI SONO FINANZIAMENTI CON RATE FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO E UN 14,6% DEL 16,72%.

ARIA CONDIZIONATA A € 800.000

FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

IN PROVA DA **A. & G. R. S.R.L.** Concessionaria PEUGEOT

QUELLI DEL LEONE

CASTELMADAM Te. 0774 4 4 34
TEL. 0774 330265 C06399220

106

PEUGEOT